

Circolare n°14 del 05.06.2023

Credito d'imposta per commissioni su pagamenti elettronici

Per le commissioni addebitate sui pagamenti elettronici, in relazione a **cessione di beni e prestazione di servizi rese nei confronti di consumatori finali** nel corso dell'esercizio 2023 è possibile fruire del credito d'imposta del **30%** disciplinato dall'art.22 DL 124/2019.

In particolare, possono beneficiare di tale agevolazione gli **esercenti** attività d'impresa, arte o professioni che nell'anno d'imposta precedente (vale a dire nel 2022, ai fini in esame) abbiano avuto ricavi e compensi non superiori a 400.000 euro.

Il credito d'imposta è pari al 30% delle commissioni addebitate per le transazioni effettuate mediante:

- **Carte di credito**, di debito o prepagate emesse da operatori finanziari soggetti all'obbligo di comunicazione
- altri strumenti di pagamento elettronici tracciabili

Quanto alla modalità di fruizione, il credito d'imposta è utilizzabile **esclusivamente in compensazione, tramite modello F24** (da presentare esclusivamente attraverso i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate), a decorrere dal mese successivo a quello di sostenimento della spesa, utilizzando il **codice tributo "6916"**.

Il credito **non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte dirette** (Ires ed Irap), ma deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta di maturazione del credito stesso ed in quelle relative ai periodi d'imposta successivi (sino a suo completo utilizzo).

Gli operatori, titolari delle piattaforme di pagamento elettronico, hanno l'obbligo di trasmettere telematicamente all'Agenzia delle Entrate le informazioni necessarie a controllare la spettanza del credito.

Tali operatori devono, altresì, trasmettere mensilmente agli esercenti (per via telematica, tramite PEC ovvero mediante pubblicazione nell'on-line banking dell'esercente) l'elenco delle transazioni effettuate e le informazioni relative alle commissioni corrisposte. Le informazioni da trasmettere includono: il codice fiscale dell'esercente, il mese e l'anno di addebito, il numero delle operazioni di pagamento effettuate nel periodo di riferimento riconducibili a consumatori finali, l'importo delle commissioni addebitate e l'ammontare dei costi fissi periodici relativi alle singole transazioni.

I dati sono trasmessi utilizzando il Sistema di Interscambio Dati (SID), entro il ventesimo giorno del mese successivo al periodo di riferimento

Lo studio rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e approfondimento di Vostro interesse.

Cordiali saluti

Dott. Marco Folicaldi